

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno

Anno L. 16

Semestre L. 8

Trimestre L. 4

Per gli Stati dell'Unione postale

Anno L. 24

Semestre L. 12

Trimestre L. 6

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Contesini 5

IL TRIUNFO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli annunciati ed avvisi in terza pagina cont. 12 la linea.

Avvisi in quarta pagina cont. 8 la linea.

Per inserzioni continue prezzi da convenirsi.

Non si restituiscono manoscritti.

— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Contesini 10

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardegnan

BARBARA SCIENZA!

Deploriamo vivamente che, sotto lo specioso nome di manuali scientifici, oggi si vendano senza riserbo una quantità di libri uno più osceno e laido dell'altro e, riflettendoci sopra, ci viene sospetto che essi abbiano soltanto lo scopo di sostituire, velate con un pretesto di scienza, le proscribed pubblicazioni di pornografia.

Ma il danno derivante dalla lettura di questi libri sarà maggiore; perchè essi infiltreranno la corruzione anche negli animi di coloro i quali avrebbero tanta forza da resistere al vizio sfacciato e non tanto raziocinio da saper scoprirlo sotto le apparenze della più schifosa menzogna.

Siffatti manuali non arrivano mai alla serietà della scienza; ma sono un ammasso informe di dottrine pericolose e di esempi tutti al postribolo; ed anche concesso che fossero invece dei veri testi, bisognerà tuttavia aver riguardo a collocarli in mano di chi viene viene. Ponendoli a disposizione di ciascuno, è come se ciascuno, fin dal principio dello studio ed ancora per conseguenza ignaro, potesse maneggiare i veleni coi quali fa i suoi esperimenti la chimica. Probabilmente riuscirebbe ad avvelenare se stesso od altri piuttosto che ad imparare l'ubilissima disciplina. Or parlando senza velo né pudore a giovani delle più orrende forme di corruzione; non è correr pericolo che egli appunto facciano quanto noi abbiamo l'aria di consigliarli a non fare?

Mai c'è stata più scienza di oggi, mai più largamente diffusa; ma né fu mai tanto profonda la carie che attosse i corpi ed i cuori. Diremo coi fanatici che colpa ne è la scienza più avanzata? No; ma forse la sua non conveniente distribuzione.

E una legge che sottoponesse a salutare sorveglianza libri

che possono dar origine a spaventosi danni, una legge di cautela su certe manifestazioni delle più fetenti piaghe dell'uomo; salverebbe il decoro della scienza e conserverebbe la salute di molti sventurati.

Piuttosto che insegnare a sfuggire il male, col rischio di insegnare soltanto il male; diffondasi lo studio del bene e si cominci in quegli anni nei quali radamente la corruzione ha potere; prima che essa cominci le sue lagrimevoli stragi. Spesse volte una frase è bastata per originare un'illade di guai.

Poi bisogna essere logici.

Si ha molta cura per evitare ai giovani soprattutto ed alle donne la lettura integrale dell'Orlando e fino della Gerusalemme; ma non sono di gran lunga più veristi alcuni di questi manuali?

Che cosa volete sperare di giovani e di donne i quali e le quali abbiano veduto quanto abietto può diventare l'uomo?

Vi sia concesso che debbano solamente ricavare da quelle letture un grande orrore di quelle colpe; ma come conserveranno poi la poesia della gioventù e degli affetti? Che razza di amori saranno i loro?

— Che razza di preoccupazioni agiteranno gli animi loro quando si accorgeranno di essere innamorati?

Senza poesia, arida landa è la vita; senza poesia, l'uomo diventa un complesso di organismi ed un ente pericoloso che la sola paura (debole freno) trattiene dall'imbastarsi. Dove la natura ha collocato l'angelo del sentimento, la pseudo dottrina in discorso colloca il bechino del sifilicomio, e mentre una volta si vedeva una eletta creatura in ogni donna amata, d'ora innanzi vi si vedrà una Alcina senza magia.

Bell'avvenire!

Ed eccoci, per forza di ragionamento, arrivati al male — forse maggiore di questi sciagurati manuali.

Essicando gli ideali magna-

nimi, togliendo gli affetti più fecondi; poveranno infine anche le menti, e le persuaderanno che l'uomo è un cattivo animale, che nulla è di buono quaggiù, che i nostri mali sono, socialmente parlando, irrimediabili, e che si guariscono soltanto colla medicina.

Moriranno, è vero, così tutte quante quelle avventate ipotesi che Giuseppe Giusti chiamava *splendidi ombre del vero*; non vi saranno più cervelli radicali; ma il mondo, popolato da macchine nervose, diventerà uno spedale o un serraglio di belve, poichè, spenta la soave fiamma del sentimento, può assomigliarsi la ragione alla capacità di mal fare. Venga insegnato piuttosto che tante piaghe ci sono addosso per colpa di inveterata ignoranza, di profondi pregiudizi, di irrimediata miseria; venga insegnato piuttosto ad abbozzare le cause del male e sarà insegnato ed abbozzare gli effetti.

Ma la necessità di voler adattare il mondo sopra un letto che non gli conviene, produce il sofisma antico di Proculste e quello moderno di Malthus dal quale, senza che egli lo abbia voluto, sono venute queste profanazioni della scienza e verranno molte future profanazioni dell'umanità.

Lasciando il vasto campo e tornando al primo discorso, facciamo voti di nuovo perchè le pericolose pubblicazioni sieno frenate, certi che la scienza non avrà niente perduto, ma anzi guadagnato, se lasceremo che serenamente e convenientemente metta in piena chiarezza le sue verità prima che altri, procace o leggero, le propoli oscure e pericolose a gente che non le può saper digerire.

La nota del "Fremdenblatt".

Per la sua importanza riproduciamo testualmente l'articolo dell'ufficio di *Fremdenblatt* di Vienna sul famoso telegramma romano della Reuter relativo alla triplice alleanza:

Il signor Filippo rimase incantato. — Mi ama, pensava giubilando, mi ama: è stata una buona ispirazione la mia di aspettare la prudenza dell'età matura per uscire dal celibato. Questa sposine si guastano al contatto della troppa gioventù dei mariti; lo domino invece; posso paragonarmi ad un isolatore, ma che fa il vuoto intorno per sé.

Pietro si rassegnò presto alla nuova condizione di pianeta secondario: ma non senza una segreta speranza anche lui di arrivare, quando che fosse, al potere.

Non era però il solo coleottero che girasse intorno della nuova luce. Lisetta faceva un uso splendido delle marittime dovizie, come le chiama un professor di diritto: asperse e tenne corte bandita. Accorse uno sciame di genti perdute o desiderose di perdersi: si davano lotti rinfreschi, si tenevano balli, musica, giuochi, calunnie, intrighi: fu una vera fortuna.

La morte di Marietta era avvenuta da poco, ed uno dei presenti alla conversazione disse una sera, continuando il discorso avviato:

— Dom'era bello col suo vestito nero intorno alla bara di quella sartina... — E quei due fazzoletti? — Aveva due fazzoletti? — Sì, uno per mordere, ed uno per asciugarsi il sudore.

Pochi giorni or sono — dice il *Fremdenblatt* — una nota trasmessa da Roma per mezzo dell'agenzia Reuter ai giornali di Londra, pretendeva di essere esattamente le stipulazioni, colle quali le potenze alleate d'Italia, Germania ed Austria si promettevano reciproco aiuto e difesa nel caso di un attacco da parte della Francia. Questa nota, che ebbe una rapida e larghissima diffusione, era tale da richiamare in causa del suo contenuto i più seri dubbi, inquantochè si sarebbe trattato di diretti accordi per una lega offensiva e difensiva contro la Francia.

Da parte dell'Italia fu tosto negata decisamente l'esistenza di un formale trattato coll'Austria e la Germania: tutt'al più si sarebbe trattato di accordi verbali, preparati non già in previsione di una contingenza speciale, ma bensì da un punto di vista generale, con piena reciprocità di diritti e di doveri. Tutto ciò che fino ad ora emerge dalle aperte dichiarazioni del conte Kalnoky alle dichiarazioni, e della notevole esposizione della situazione nel discorso del ministro Mancini, conferma che la smentita del Governo italiano corrisponde perfettamente ed unicamente al vero stato delle cose. Nei nostri circoli vienensi quella notizia di *sensation* non ha prodotto grande emozione, e, in generale, si è d'accordo col giornale francese *le Temps*, che la dichiarazione un *ballon d'essai*. Soltanto resta a vedersi da qual parte esso sia stato lanciato per produrre una certa impressione in Francia.

La rendita italiana

Telegrafano da Parigi che continuando il pánico prodotto dalle voci circa la conversione alla rendita, il 3 0/0 ribassa sempre, e continua dall'altra parte il rialzo della rendita italiana, della quale gli speculatori s'impadroniscono. Questa condizione favorisce grandemente l'emissione dell'oro in Italia. E si è certi che l'operazione avrà il più brillante successo.

Commemorazione di Sorio

Il giorno 8 scorso, ebbe luogo a Sorio la commemorazione del combattimento dell'8 aprile 1848 il primo della campagna dell'indipendenza nel Veneto.

Precedevano, fanfara-Venezia, banda Montebello, Municipio con bandiera con rappresentanze municipi Valdagnò, Sossano ed altri: seguivano fanfara Longo, associazioni reduci veterani, fanfara reduci Verona, associazioni democratiche operaie. Ventidue bandiere. Corteo circa cinquecento persone. Giunti

— A me parve un pazzo.

— Era invece un dritore: mi dicono che in un momento che tutta la camera mortuaria era piena di curiosi, egli abbia baciata la morte.

— Sarà stato un bacio come quelli del vescovo ai piedi dei piteochi nel giovedì santo.

— E quell'accompagnare il funerale, seduto sul carro?

— Abbracciava la cassa, mi dicono: pianse durante le esequie.

— Vegliò la morte al cimitero.

— Oh che pazzo!

— Eh pazzo! era paura...

— Di che?

— Che gliela portassero via.

Tutti risero: Lisetta corrugò le ciglia, ed anche quello che aveva parlato si fece serio.

— Si — disse un'altro — ma quando fece l'atto di buttarsi dietro la cassa nella sepoltura, guardò ben prima se gli era vicino qualcheuno per ratte-nerlo...

— Poi non lo so io? Io mi mossi per arrestarlo, ma egli fu più svelto di me, mi afferrò con un braccio convulso alla spalla, e con tanta furia che io fui costretto di fare un balzo e di dirgli: vuoi che cadiamo tutti due?... Allora fece un salto in dietro...

— Che bell'amore! e tutto per far parlare di sé! Quanto era vano!

cimitero sopra tumulo caduti battaglia, parlarono assessore Zanuso e Colla, Società operaia Montebello deponendo corone all'oro.

Ricomposero corteo avviato colle Sorio, obelisco commemorativo. Colie invaso popolazione. Stupendo colpo d'occhio. Circa duemila persone. Deposte stupende Corone, spacia reduci e tiro a segno Verona.

Dinanzi obelisco parlarono felicemente dottor Cristofori presidente Società Democratica Montebello organizzatrice cerimonia; commendatore Carlotto, Cesare Zoppi, ex-deputato Pasqualigo, avvocato Fedolini, poeta vicentino Fontana. Da ultimo rappresentante circolo radicale Spartaco Badia Polasine facendo allusioni contrarie istituzioni, invitato desistere ispettore P. S. interruppe senz'altro discorso. Nessun disordine. Corteo ricomposso rientrò paese ore 3 3/4.

Musiche suonarono sempre applauditi inni Garibaldi, inni Mameli.

Si vede che l'autorità di P. S. di Vicenza è differente di quella di Udine, e che mentre a Montebello è lecito commemorare ed inaugurare un monumento per caduti contro l'Austria, a Udine si teme di scoprire una semplice lapide.

Relativamente al fatto d'armi avvenuto sull'isola di Sorio l'otto aprile 1848, togliendolo dal giornale di Verona *l'Adige*, ne daremo il dettagliato racconto in appendice.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza TROCCO.

Seduta 9 aprile.

Seguita la discussione del bilancio degli esteri. Parlano Fantaleoni e Muscolino.

Il seguito a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 9 aprile.

Mattei Emilio giura.

Secondo la proposta della Giunta convalidasi l'elezione di *Del Vasto* deputato del collegio di Campobasso. E approvata quindi altra proposta della Giunta perchè sia annullata l'elezione del II collegio di Napoli la persona di Marco Ricco e sieno trasmessi gli atti alla autorità giudiziaria per procedimenti a termini di legge.

Ripresa la discussione del bilancio della Marina, Ferrero, interpellato da Boselli circa le provviste che si fanno all'estero per il ministero della guerra, risponde che egli dovendo provvedere alla difesa dello Stato è più che altri interessato a sottrarsi alla dipendenza estera.

— Io credo piuttosto che l'abbia fatto perchè non si parlasse di lui...

— Eh non può essere...

— Avevo ragione.

— Che l'abbia proprio amata?

— Amata?

— Io sentii a dire che le abbia fatto qualche altra cosa.

— Ah... Ah... zitto, briccone: una donna ci ascolta.

Ella mi ascolta, o vidi.

Saprebbe punirmi della mia audacia, non è vero, o Signora?

— Io — disse Lisetta — avevo sentito, che la sua famiglia, vedendolo così innamorato era finita per acconsentire al suo matrimonio con quella poveretta.

— Vero, ma, sfortunatamente, mentre la famiglia acconsentiva, la poveretta moriva...

— Qual delirio!

— Non è vero? Un delirio, non c'è altra parola.

— Lo dite con un certo tono di sarcasmo...

— E un delirio anche il mio...

— Signori, li prego di non delirare tanto — venne a dire Lisetta, che era stanca di quella conversazione: — o noi quante qui siamo saremo gelose di quella morte.

(Continua)

28

APPENDICE

I GIOVANI D'ORO

Come andasse poi, lo vedremo assistendo alla conversazione della Lisetta. Lisetta era tornata dal viaggio di nozze in compagnia dello sposo signor Filippo e del figliuolo di Arturo. La buona fanciulla conduceva secca propria madre, che aveva ripresa tornando; in quanto al padre, non aveva nemmeno voluto vederla, non aveva voluto accettar niente da essa ed era restato a continuare la sua vitaccia di facchino e di bavitore di alcool. Va — salutò la moglie in questo modo — e non scrivimi mai: ancora qualche mese e poi ho finito: quando sarò lontano, di a pigliar... che la ho perdonato, che le volli sempre bene e... mi perdoni.

Così è fatto il cuore dell'uomo, malgrado che tanti dicano che è la più semplice delle cose, perchè sono essi forse i più semplici osservatori.

La malinconia dura un tanto, e quella di Lisetta e della madre erano finite dopo una corsa in ferrovia: eppoi il signor Filippo aveva detto: Lasciate fare a me; prometto io di tornare a pigliarvi

il vostro uomo: state sicure che io gli farò entrar la ragione e intanto lo aiuterò.

Giunsero a casa dal signor Filippo: una cassetta di buon gusto, con un giardino e con tutti gli agi e Lisetta cominciò tosto a tenere conversazioni. Scelse tra le conoscenze di un tempo, e furono eletti, oltre poche amiche, molti amici e fra questi Pietro ed Arturo. Ma Arturo si tene lontano. Pietro invece accorse. Ci furono grandi congratulazioni, proteste e promesse.

— Il signor Filippo è l'invidia di tutto il paese.

— Cambieremo aria, mormorò l'invidiato.

Lisetta si rovesciò sulla sedia e diede in uno scoppio di riso. — No, no, mio caro; gli disse, lasciali ciarlare: tu non conosci questo linguaggio, te lo insegnerò io. È un complimento, una di quelle tante frasi, delle quali fanno uso nelle grandi occasioni, perchè si ricordano che originariamente devono aver posseduto qualche valore — Pietro si mise a ridere anch'egli, ma colle labbra soltanto.

— Non sono più una fanciulla, mio caro signore; conosco il mondo un po' chino; ma continui pure, non abbia riguardi, anzi... mi farà ridere... — Pietro rise di nuovo, questa volta appena coi soli denti, e poco dopo partì.

Il signor Filippo rimase incantato. — Mi ama, pensava giubilando, mi ama: è stata una buona ispirazione la mia di aspettare la prudenza dell'età matura per uscire dal celibato. Questa sposine si guastano al contatto della troppa gioventù dei mariti; lo domino invece; posso paragonarmi ad un isolatore, ma che fa il vuoto intorno per sé.

Pietro si rassegnò presto alla nuova condizione di pianeta secondario: ma non senza una segreta speranza anche lui di arrivare, quando che fosse, al potere.

Non era però il solo coleottero che girasse intorno della nuova luce. Lisetta faceva un uso splendido delle marittime dovizie, come le chiama un professor di diritto: asperse e tenne corte bandita. Accorse uno sciame di genti perdute o desiderose di perdersi: si davano lotti rinfreschi, si tenevano balli, musica, giuochi, calunnie, intrighi: fu una vera fortuna.

La morte di Marietta era avvenuta da poco, ed uno dei presenti alla conversazione disse una sera, continuando il discorso avviato:

— Dom'era bello col suo vestito nero intorno alla bara di quella sartina... — E quei due fazzoletti? — Aveva due fazzoletti? — Sì, uno per mordere, ed uno per asciugarsi il sudore.

Il signor Filippo rimase incantato. — Mi ama, pensava giubilando, mi ama: è stata una buona ispirazione la mia di aspettare la prudenza dell'età matura per uscire dal celibato. Questa sposine si guastano al contatto della troppa gioventù dei mariti; lo domino invece; posso paragonarmi ad un isolatore, ma che fa il vuoto intorno per sé.

Pietro si rassegnò presto alla nuova condizione di pianeta secondario: ma non senza una segreta speranza anche lui di arrivare, quando che fosse, al potere.

Non era però il solo coleottero che girasse intorno della nuova luce. Lisetta faceva un uso splendido delle marittime dovizie, come le chiama un professor di diritto: asperse e tenne corte bandita. Accorse uno sciame di genti perdute o desiderose di perdersi: si davano lotti rinfreschi, si tenevano balli, musica, giuochi, calunnie, intrighi: fu una vera fortuna.

La morte di Marietta era avvenuta da poco, ed uno dei presenti alla conversazione disse una sera, continuando il discorso avviato:

— Dom'era bello col suo vestito nero intorno alla bara di quella sartina... — E quei due fazzoletti? — Aveva due fazzoletti? — Sì, uno per mordere, ed uno per asciugarsi il sudore.

Il signor Filippo rimase incantato. — Mi ama, pensava giubilando, mi ama: è stata una buona ispirazione la mia di aspettare la prudenza dell'età matura per uscire dal celibato. Questa sposine si guastano al contatto della troppa gioventù dei mariti; lo domino invece; posso paragonarmi ad un isolatore, ma che fa il vuoto intorno per sé.

Pietro si rassegnò presto alla nuova condizione di pianeta secondario: ma non senza una segreta speranza anche lui di arrivare, quando che fosse, al potere.

Non era però il solo coleottero che girasse intorno della nuova luce. Lisetta faceva un uso splendido delle marittime dovizie, come le chiama un professor di diritto: asperse e tenne corte bandita. Accorse uno sciame di genti perdute o desiderose di perdersi: si davano lotti rinfreschi, si tenevano balli, musica, giuochi, calunnie, intrighi: fu una vera fortuna.

La morte di Marietta era avvenuta da poco, ed uno dei presenti alla conversazione disse una sera, continuando il discorso avviato:

— Dom'era bello col suo vestito nero intorno alla bara di quella sartina... — E quei due fazzoletti? — Aveva due fazzoletti? — Sì, uno per mordere, ed uno per asciugarsi il sudore.

Baccarini riferendosi a quanto dichiarato nella seduta del 18 febbraio circa i suoi propositi ed atti aggiunge che nell'ultimo quadriennio al ministero dei lavori pubblici si sono spesi per materiale metallico delle ferrovie 199 milioni, dei quali 122 all'estero e 77 all'interno.

Depretis combatte l'accusa fatta al governo di non avere determinato l'indirizzo dell'ordinario o distribuire i lavori che occorrono e soprattutto della marina facendo notare che in addietro non una delle navi da guerra era costruita in Italia, mentre ora non una è costruita all'estero.

Boselli prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Sanguinetti dichiara soddisfatto.

Elia chiede più precise dichiarazioni circa il bacino d'Ancona.

Baccarini risponde che i consigli tecnici riconoscono non essere per ora necessario.

Elia insiste.

Acton risponde che manderà una commissione.

Maffi dichiara associarsi alle proposte di Nerio.

Prinetti prende atto delle dichiarazioni di Depretis.

Luzzatti fa osservazioni in proposito.

Baccarini farà preudersi in esame la questione della tariffa dei carboni.

Prinetti ringrazia.

Delibarsi di scrivere all'ordine del giorno di mercoledì le elezioni del II collegio di Foggia e di quello di Macerata.

Solucca della Scala presenta la relazione sulla modificazione della legge per impedire la diffusione della fillosera.

Annunziati una interrogazione di Cordarelli su cose che riguardano la pia opera dell'ospedale degli Incurabili di Napoli. Sarà comunicata al ministro Baccelli.

ELEZIONI POLITICHE

Torino 9. Fu proclamato eletto Demaria con voti 8509.

In Italia

Suicidio.

Venezia. Jeri alle ore 10 ant. il signor Gino Praga si gettò dal campanile di San Marco restando sul momento deforme cadavere.

La città è desolatissima per il triste fatto essendo il Praga, conosciuto per aver studiato nella Scuola Superiore di Commercio da dove era uscito professore di computisteria e ragioneria.

Presentemente era impiegato presso la ditta Baldini; nato a Rovigo era di religione israelita e non aveva che 24 anni.

Duella.

Bologna 9. Avvenne uno scontro alla scuola fra certo Landini e Nigrioli rappresentante degli studenti romagnoli della nostra Università. Landini rimase ferito gravemente alla mano destra. Motivi del duello fu un articolo ingiurioso contro la Romagna scritto dal Landini in un foglietto intitolato: *Supplemento di Banditori*, — che più non esiste da molto tempo.

Sciopero nelle risaie.

A Mezzolara — scrive la Patria di Bologna — è scoppiato uno sciopero; parecchie centinaia di lavoratori di risaie rifiutano di lavorare pretendendo un aumento di salario.

Però non è accaduto alcun disordine e il paese è tranquillissimo.

Speriamo che presto si addiverà ad un amichevole compimento.

Duecento operai licenziati.

Telegrafano da Livorno che ieri vennero licenziati dal cantiere Orlando 200 operai. La causa quella solita: mancanza di lavoro.

Altri più numerosi licenziamenti avverranno presto, se il governo in qualche maniera non provvede.

All'Estero

Nuovo sistema di pagare i debiti.

Marsiglia 9. Ieri l'italiano Mazzi richiese al suo compagno Vezzani il pagamento di un debito di lire quattro, ma questi per tutta risposta gli assediò due colpi di bottiglia al capo cagionandogli una gravissima ferita.

Vaiuto in Corsica.

Telegrafano dalla Corsica che infierisce colà l'epidemia del vaiuolo. Molte persone sono morte.

Il prefetto della Corsica emanò un decreto per sospendere l'operazione della revisione dei censiti nei due cantoni di Cervione e Sannicola.

Incendi gravi.

Losanna 9. L'incendio di Vallorbes assunse proporzioni disastrose; oltre 160 fabbricati furono distrutti. Migliaia di operai si trovano senza tetto; il danno eccede i tre milioni.

Simultaneamente ardeva ieri la magnifica foresta, bernaese Grimsolz.

Sintomi burrasconi.

Vienna 9. Questa notte in tutti i sobborghi della città furono affissi molti proclami rivoluzionari che avevano per titolo le seguenti parole: *Manifesto del partito socialista austriaco*.

Dalla polizia vennero arrestati il redattore e l'editore del giornale socialista: boemo il *Proletar*, accusati del reato di perturbazione dell'ordine pubblico.

Dalla Provincia

Poste e telegrafi a Gemona. In questa stazione si fermano i treni diretti. A comodo del pubblico una volta c'era una cassetta per le lettere appesa esternamente del fabbricato della stazione, ed il messo postale la consegnava all'ufficio ambulante della Posta, il cui capo tiene la chiave per levarne le lettere contenute. Ripeto era di gran comodo al pubblico specialmente dei sobborghi circostanti nonché di vari paesi come Gossop, quelli di la dell'acqua ecc. che vi hanno industriali e commercianti non pochi, arrivi in questa stazione le corrispondenze in partenza anzitutto partenza d'operai ecc.

Da molto tempo (forse più d'un mese) detta cassetta se ne sta tranquillamente nell'ufficio postale, aspettando qualche riparazione, che qualunque artiere del luogo circa in mezz'ora potrebbe o saprebbe farla.

Maah forse si aspetta qualche ingegnere proveniente dalla Direzione generale delle poste, onde con elaborato rapporto esponga il da farsi, quindi circostanziato progetto con misure ecc.

Ed intanto il pubblico che ne ha bisogno faccia il calvario delle rive onde eccedere alla buca in paese!

Questo all'indirizzo del sig. Ispettore o Direttore di Udine, e se arriva magari al sig. Capocellaro.

Quanto ai telegrafi. In paese vi ha l'ufficio governativo. Ma a seconda delle stagioni si apre alle 8 ed alle 9 ant. Poi riprova dalle 2 alle 4 pom. Si chiude alle 7 pom. E ben s'intende i giorni del Signore dopo mezzo giorno niente. Talché se la sera, la notte, la mattina di buon ora se per un affare una disgrazia occorre usare vedete bene quante ore bisogna aspettare, ed intanto l'ha il tempo d'andar in malora e peggio al mondo di là.

E perché la ferrovia non è abilitata al servizio dei privati? Maah? perché altrimenti gli introiti del governativo non basterebbero a coprirle le spese. Tante grazie del responso.

E come va che in tanti altri siti vi ha questo e quello. Citerò p. e. la vicina Tarcento (non parlo di Udine) e poi Pordenone, Sacile ecc. per star solo in Provincia.

Se ciò si potesse ottenere almeno si potrebbe approfittare dalle 4 del mattino ora in cui passa il primo treno, fino alle 10 della sera ultimo. E credo che gli industriali e commercianti di cui, agognati, riguardo alla famosa cassetta ne sarebbero ben lieti.

E questa si gira al sig. D'Amico o chi per esso — raccomandando caldamente l'attuazione del servizio telegrafico per privati alla stazione di Gemona.

E così avvenga il regno suo.

Calermus.

Palmanova 9 aprile. Dunque Habemus Pontificem. Finalmente anche Palmanova ha il suo Sindaco nella persona dell'egregio dott. Antonio Antonelli noto di qui.

La scelta non soddisferà certamente tutti, ma se dobbiamo dire il vero è buona, ed avuto riguardo allo stato degli animi e dei partiti che si agitano difficilmente avrebbero potuto farne una migliore.

Il dott. Antonelli appartiene al partito riuscito vittorioso nelle ultime elezioni generali.

Oio non ostante il partito rimasto soccombente, apprezzando con coscienza la sua onestà ed il suo merito gli mantenne la sua fiducia, e nelle ultime elezioni concorse con tutti i suoi voti alla di lui nomina, ragioni per cui esso poté entrare in Consiglio con splendida votazione, e col suffragio per così dire unanime degli elettori senza distinzione di parte.

Era quindi naturale che il Governo scegliesse a capo della Amministrazione Comunale la persona così spiccatamente designata dalle rappresentanze legali, come quella che veniva ad essere pegno di pace e di concordia.

L'ingegno di cui è fornito il dottor Antonelli, la stima di cui merita, gode in tutti i ceti della cittadinanza, e la sua conosciuta prudenza, renderanno dunque accetta, o profonderà la nomina, e di fronte al suo nome, tutti sapranno fare il sacrificio di idee e di aspirazioni, che avrebbero forse insospirato la già abbastanza aspra condizione degli animi in paese — ed il paese sarà appunto quello che terrà conto a tutti del sacrificio fatto in suo pro.

A noi non resta quindi che augurarci che il dott. Antonelli, accettando l'importante carica si proponga di dedicarsi a tutt'uomo a togliere gli attriti, e far sì che i partiti, dimenticando tante questioni di personalità, sorte malaugurate in questi ultimi tempi, rivolgano la loro attività a rialzare le condizioni del povero paese — invece di sciuparla nelle inutili gare.

L'imparziale.

Per conto nostro facciamo eco, alle parole ed alle idee del signor *Imparziale*, e speriamo che il dott. Antonelli si sentirà la forza e la coscienza di stabilire prima la tregua — col tempo e con l'esempio, la pace, della quale Palma ha tanto bisogno.

Il f. di Sindaco del Comune di Palmanova ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini,

Sono assai lieto di darvi una lieta notizia: Sua Maestà il Re, accogliendo l'espressione dei voti nostri, si compiace di nominare, con decreto d. d. 8 marzo p. p., a Sindaco del nostro Comune l'egregio notaio

dott. ANTONIO ANTONELLI.

L'amministrazione cittadina, posta ora in condizioni di normale stabilità, potrà procedere più spedita e più vigorosa verso il conseguimento delle migliori vagheggiate, in parte promosse, e all'attuazione dei propositi di beneficio comune. La persona, già per molti titoli benemerita, del nuovo nostro Sindaco ci è arsa sicura che gli interessi nostri verranno efficacemente tutelati.

Concittadini,

Facciamoci tutti d'intorno all'uomo esimio, meritamente della fiducia sovranamente onorato, e mandiamogli dall'intimo cuore l'augurio:

Viva il dott. Antonelli

nuovo Sindaco di Palmanova!

Dalla Residenza Municipale

Palmanova, il 9 aprile 1888.

Il f. di Sindaco, dott. P. Lorenzetti.

Anche noi sinceramente siamo della medesima opinione del facente funzioni di Sindaco di Palmanova.

Gazzettino della Città

Società Operaia. Ordine del giorno approvato per voto unanime del Consiglio della Società Operaia di Udine nella seduta 8 aprile 1888.

Il Consiglio Rappresentativo della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine, plaudendo al nobile slancio manifestato dalle assemblee di Torino, Milano e Livorno, tendente a rivendicare il lavoro dello Stato a favore dell'industria nazionale, associandosi all'opera eminentemente umanitaria da essi iniziata che ha per obiettivo il miglioramento economico delle classi lavoratrici italiane, fa voti affinché le comuni aspirazioni vengano dal Governo Nazionale favorevolmente accolte, e da speciale incarico al deputato di Udine (1) on. Federico Seismit-Doda di appoggiare validamente in Parlamento questo voto per conto della Associazione di Mutuo Soccorso di Udine e di esercitare tutta la propria influenza a cui tali aspirazioni divengono quanto più sollecitamente un fatto compiuto.

Gli aiutanti postali. Nell'audienza reale del giovedì 29 marzo scorso fu firmato un decreto che approva importantissime modificazioni al regolamento organico delle Poste.

Fra tali modificazioni la più importante e che riscuoterà il plauso di tutti, è quella, merco la quale viene accordata una indennità mensile agli Aiutanti postali dopo soli tre mesi di tirocinio gratuito.

Tutti sanno che con le norme fino ad oggi in vigore gli Aiutanti assunti in servizio dovevano prestare dai tredici ai quindici mesi di tirocinio gratuito.

Tale anomalia è tolta, e ne va data grandissima lode al ministro Baccarini.

Sulla necessità di un codice rurale note e proposte dell'avv. Filippo Albini

(1) Per norma dell'on. Consiglio della nostra Società Operaia, è bene far conoscere che dopo lo sciolimento di lista, sono tre i deputati di Udine non potendosi fare nessuna distinzione secondo il riparto dei vecchi collegi elettorali.

già professore nel nostro Istituto tecnico è un opuscolo che ha trovato dovunque buonissima accoglienza per la importanza dell'argomento che tratta. Vendesi alla cartoleria Barbaresco al prezzo di lire 2.

Terzo elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi.

Udine

Raiser Luigi, oggetti di selleria e tappezzeria.

Marcuzzi Luigi, oggetti di selleria e tappezzeria.

Toso dottor Odoardo, lavori denti arti. sociali.

Badini Antonio, lavori da tornitore in genere.

Rauis Fabio, lavori da tornitore in genere.

Mondini fratelli, pompa d'incendio.

Puppatti dott. Franc. due violini.

Manegon Giacomo, oggetti di chirurgia.

Schiavi G. Batta, oggetti meccanici di precisione.

Pontasio Sante, oggetti vari di meccanica.

Pizzio Francesco, tessuti tinti e manghiani.

Berletti Mario, libri e registri.

Tubelli Giuseppe, vestito completo da uomo.

Fanna Antonio, cappelli in genere.

Moconigo Carlo, cappelli in genere.

Gabaglio G. B. mobili di lusso.

Juri Giov. tappezzerie in genere.

Coliavig Antonio, tappezzerie in genere.

Marinato G. B., tappezzerie e selleria.

Bonano Giuseppe, lavori d'intaglio in genere.

Fabris Angelino, lavori in trafeiro.

Prucher Natale e O., lavori di cesellatura.

Rubio Domenico, pompe idrauliche.

Grossi Antonio, macchine di lavorazione della seta.

Ceschianti Francesco, orologio da torre e sonerie elettriche.

Grossi Luigi orologi di precisione.

Nigris Giuseppe, oggetti meccanici di precisione.

Schifo Carlo, Motore elettrico.

Passadutti Antonio, libri in sorte.

Angeli Francesco fu Candido, canapi in genere.

Del Toso Antonio, quadri in tela (fiori).

Di Lenna Teresa, lavori in ricamo variati, ciascuno ricamato.

Produmano

Tami Francesco, mobili usuali.

Magnano (Cividale)

Novello Antonio, 2 pianoforti verticali.

La scelta delle opere d'arte. La Giunta per le Belle Arti designò l'acquisto al Governo, tra le opere di pittura, delle seguenti: *Religium Peccatum*, di Novio; *Studi* del Michetti; *Viaggio Trieste*, del Facelli; *Due paesaggi* di Bezzi e Brozzini.

E tra le opere di scultura: *Eva* dell'Allegretti; *Come a freddo*, del Macagnani; *Alcune Acqueforti*; *L'Arte retrospettiva*, un quadro del Farruffini.

Il giorno dell'ora. Sentiamo parlare di questo giorno sospiratosissimo con una certa ansietà anche da coloro che per la loro condizione fanno sospettare non siano banchieri né abbiano molti biglietti di grosso taglio da cambiare.

Si è tanto e tanto parlato di questo giorno che non vorremmo, qualche povero diavolo si fosse illuso che gli sportellati aperti al pubblico lo fossero allo scopo di dispensare l'ora *gratia amore Dei*. No pur troppo; per avere del vile metallo bisogna portare colà quella carta straccia della Banca Nazionale.

Impiegati comunali. La Corte di Cassazione di Roma ha adottato in tre righe riunite, una ben grave massima riguardo alla competenza dell'autorità giudiziaria per conoscere della legalità del licenziamento di un impiegato comunale pronunciato dalla autorità municipale.

Secondo adunque i criteri solennemente sanciti dalla Corte di Cassazione, l'autorità giudiziaria non ha competenza per conoscere dei motivi che abbiano determinato il Consiglio Comunale a licenziare un impiegato, fosse pure il medico condotto, anche quando l'impiegato coll'azione proponesse non intenda che di conseguire un'indennità per la lesione del diritto che egli presume di avere patita.

La gravità del pronunciato della Corte di Roma non abbisogna di essere rilevata.

Fuga di cavalli. Il cocchiere della famiglia dei co. B. mentre ieri passava sul fronte della Stazione e precisamente di fronte alla nuova casa Muzzati, con la carrozza, uno dei cavalli ad essa attaccati e imbracciati. L'auriga tentò fermarlo ed ebbe spezzata una guida. Essendo quindi impossibile fermare i cavalli essi si diedero a precipitosa fuga. Vedendo il pericolo tanto il cocchiere quanto il veterinario municipale dottor Dahan che stava in compagnia si gettarono dalla carrozza riportando il primo lieve contusione alla spalla destra, il

secondo pure leggera scalfittura ad una mano.

I cavalli senza altri guai furono fermati in piazza del grapi. Uno dei cavalli però riportò della scalfittura in una gamba.

Quando s'hanno a guidare cavalli focoli bisogna badare alla bontà dei finimenti.

Teatro Minerva. Questa sera, alle 8, prima rappresentazione dell'opera in 4 atti: *La Contessa d'Amaia*, di Petrella.

Abbiamo ieri sera sentito le prove generali che andarono perfettamente.

Varietà

Non era lui! Un altro granchio massiccio della polizia austriaca a proposito del famoso quanto irreperibile Sponga.

L'individuo arrestato a Nabresina, come assicura un giornale di Trieste, per informazioni attinte direttamente a quella direzione di Polizia, non era Sponga, affatto affatto. Era invece un figlio della vecchia e libera Albione che viaggiava tranquillamente da Fiume per Venezia e che fu scambiato per il prefato Sponga a causa di un segno sul viso che deve distinguere il prosolino assassino di Mailath.

Dopo l'italiano arrestato a Trieste, l'inglese di Nabresina. Sarà russo, francese, turco o vattelapesca il prosolino falso Sponga?

Il Commissario suicida. Il commissario di polizia di Ala che tentò di togliersi la vita, chiamasi Giuseppe Vonbank. Egli da due giorni aveva lasciato la propria residenza o l'altra mattina alle sette nell'osteria del Dozani in Domogliara si inforse una ferita al collo con un temperino.

Gli furono subito prestate le cure le più amorevoli; ma il suo stato era gravissimo.

Si recarono sul luogo il pretore di S. Pietro Incariano, il tenente del carabinieri sig. Maffioli ed il delegato di P. S. sig. Rossi.

La causa che spinse il commissario al disperato passo si attribuisce a dispiaceri di famiglia.

Ex preti mariti. Giovedì scorso a Vicenza davanti il signor Sindaco Bonin, venne celebrato il matrimonio civile del signor D. F. G. ex prete con la signora V. G.

Il vecchio sindaco conte Colleani per una ingiustificabile commissione alla curia aveva posto sempre e vivamente ostacolo all'unione ora compiuta.

Un cane testimone. Un bravo e onesto cane di Terranova era seduto, la settimana passata, al banco dei testimoni del Tribunale di polizia di Bow-Street a Londra. Si processava per delitto di tentato suicidio una povera donna che, gettata nel Tamigi, era stata salvata dal cane. Tranquillo adeato al padrone, con gli occhi intelligenti, la zampa destra stesa sotto la sbarra, il cane ascoltava modestamente il racconto delle sue gesta.

Una sera, racconta il padrone, passeggiavo sulla riva, quando lo vidi tornare di corsa da uno scalo del fiume, guardarlo fiso, abbaiare due volte, quindi tornar giù. Gli corsi dietro e vidi in acqua il cane che nuotando trascinava a terra una povera donna selvaggia.

Dopo aver ascoltato questo racconto il Magistrato dichiarò che quel cane era un nobile e intelligente animale.

L'accusa non era presente al dibattimento perché il bagno non le aveva fatto bene, sicché avevano dovuto portarla all'Ospedale.

Fasti pretini. Si ha da Chambery che certo Vionnet, curato di Arbin, accusato di attentati al pudore, sopra una dozzina di giovinette dal nove ai dodici anni, che egli preparava alla prima comunione, fu arrestato a Lione, dove era nascosto, dietro raccomandazione dell'arcivescovo di Chambery. Egli venne autorizzato a mutare in borghese i suoi abiti ecclesiastici, e fu quindi tradotto in prigione.

Monumento Oberdank. Scrive l'*Andrés* di Berlino: « Visto che in marmo o in bronzo non lo permettono, una brava mamma ha pensato di fare un monumento in carne ed ossa al martire triestino, chiamando un proprio neonato dal nome e cognome di lui. Se molte mamme lo imitassero sarebbe il più bello dei monumenti ».

Incendio del National Theater di Berlino. Il Nationaltheater non era il più bello, ma il più ampio — accoglieva 3000 persone — e che ventura non essere stato incendiato di sera!

Era uno di quei teatri che, malgrado la distanza dal centro della città era affollato e l'impresa faceva buoni affari. Il 4 alle 11 e 1/2 la prova dei *Misteri di Nuova York* era terminata, e chiuse le porte nessuno s'entrò più.

Ma verso i tre quarti il guardiano

entrò all'annesso restaurant per prendere gli ordini dal direttore — e nell'aprire la porta si sentì un odore di bruciato. Il direttore Kausa si precipitò ad aprire la platea... ed ebbe l'orribile vista dell'intero in preda alle fiamme. Fu dato l'allarme — accorsero i pompieri, e potenti pompe rovesciarono colonne d'acqua sul fuoco — ma invano tutto rimase divorato, eccetto le mura glie.

Migliaia di curiosi assistevano la via e la polizia ebbe un bel da fare per mantenere l'ordine; l'imperatore aveva mandato il suo aiutante. In due ore l'incendio fu spento... e altro non si vide che un ammasso di muraglie annerite, travi infrante, decorazioni aeree, tubi del gaz contorti.

Tranne l'edificio e l'arredamento interno, nulla era assicurato. Le decorazioni, la biblioteca, gli strumenti musicali e simili, furono preda del fuoco, dell'acqua e del fumo... ma non assicurati.

L'edificio era assicurato per 150.000 marchi presso la Società assicuratrice di Magdeburgo. I sedili, le drapperie, i lampadari e simili erano assicurati per 60.000 marchi.

Il teatro era prima destinato all'ufficio di "Giro", e poi servi di luogo di divertimenti popolari, e solo nel 1870 fu battezzato teatro Nazionale, avendo l'imprenditore Luigi von Sehn fatto grandi spese per rialzarlo a tale. Il principe Giorgio fu uno dei protettori del nuovo tempio drammatico.

La causa dell'incendio, sono un mistero; ma potrebbe darsi che questa disgrazia faccia sorgere un teatro più monumentale... e meno distante.

Oh gli epigrafi!... Il Municipio di Livorno fece collocare una lapide sulla casa in cui visse i suoi lavori Gherardi del Testa. Fin qui niente di male. Ma bisogna leggere l'epigrafe! Eccola: « In questa casa T. Gherardi del Testa — pensò — scrisse e compì le Coscienza elastiche, il Vero blason, la vita nuova e altre nuove lodate commedie. 1858.

Una giusta domanda. Ma questo Scirropo di Parigi! Composto, e preparato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è la vera panacea universale che guarisce tutti i mali e che d'ora per far chiudere tutte le spezierie e morire di fame tutti i farmacisti? Bando a scherzi ed alle fanfaronate! Se la voce del popolo è la voce di Dio più il popolo parlante sarà detruttore e distruttore più la sua voce s'avvicinerà a quella di Dio eterna ed immutabile verità. — Or bene se dottori, ricchi, nobili, politici, sovrani, stessi hanno usato ed usano la Parigina del Mazzolini di Roma, se uomini seri e pratici professionisti, compresi i medici e chirurghi hanno rilasciato e rilasciano un continuo diluvio di certificati e di ringraziamenti; se il resto del popolo, compra da anni la Parigina su vasta scala, ed in tutta l'Italia, e fuori, non son queste le più luminose prove della sua efficacia? Talché centinaia di persone si esprimono, col loro certificato, così: « Dopo avere esaurite tutte le cure possibili presso da illustri medici, guarissimamente la mia merca da intensissimi dolori gottosi, neuralgici, reumatici, molti altri aver guarito da calcoli intestinali, di stomaco, podagra, da anemia ecc. ecc. con l'uso dello Scirropo di Parigi! »

Il dott. Giovanni Mazzolini di Roma — Parigina dott. Camille, Milano; Filippo dott. Valletta, Castellamare Giuseppe De Luca, Napoli dott. comm. De Martino, Cagliari Alberto Löwy direttore della Compagnia Reale, Ferrovie Sarda, Belluno Casano Luigi tenente dei Carabinieri, Verona Brode Caporai ufficiale di fanteria, Palermo Don Giuseppe Pope, Bari Giuseppe Anelli ecc. e potremmo citare anche nomi di qualche Eminenzissimo Cardinale, Monsignor, Vescovi, Pretati, Generali d'Armata, Senatori, Deputati ed altri più illustri personaggi che per riguardi ben facili a comprendersi omettiamo.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Giammetti, Venezia Farmacia Bolner alla Croce di Malla.

Nota allegra

L'attore a spasso Telesforo Cagnetti si presenta un giorno al Direttore di una Compagnia drammatica e, facendo pompa dei suoi talenti, lo prega di scritturarlo. Il Direttore, che lo conosce, gli domanda se avesse mai recitato.

— Sì signore, rispose subito Cagnetti, ho fatto l'Abele nell'Atchissima.

— Oredo piuttosto, soggiunse il Direttore, che voi abbiate fatto il Caino perché sua, certa che quell'Abele me l'avete massacrato.

Ieri egli incantò il suo servo di portare al domicilio della sua fiamma il tale un dolce biglietto.

— Ma soprattutto, non una parola, Francesco, mi raccomando!

Il signore può essere tranquillo, io sono un modello di discrezione... Lo chiedi alla signora.

Per gli agricoltori

Il valore dei semi di terra. La maggior parte degli abitanti delle campagne dimenticano o ignorano, che il seme di terra in via di germinazione contiene una sostanza velenosa la solanina, che causa talvolta degli avvelenamenti, di cui si cerca altrove la causa.

E così che spesso i porci e i polli, vagando nei cortili e nei campi, sono avvelenati, verso la fine dell'inverno. Il germoglio soprattutto contiene la sostanza dannosa.

L'animale avvelenato non sempre muore; ma, allorché il veleno non lo uccide, indebolisce e dimagra, con grave pregiudizio per l'allevatore.

Non si saprebbe quindi abbastanza raccomandare a coloro che ingrassano i porci od altri animali con semi di terra, di togliere con cura i germogli prima di somministrare i tuberi.

Per gli industriali

Industria Nazionale. Ci è conforto il poter annunciare tutte quelle notizie che possono servire a confermare il sempre crescente sviluppo delle nostre industrie.

La Società internazionale dei Vagoni a letto, col mezzo del sig. Casanova suo rappresentante in Italia, ha dato ordinazione alle officine nazionali di Savignano d'una importantissima commissione di vettura di lusso, che dovranno poi figurare all'esposizione di Torino dell'anno venturo.

Oltre a questa commissione vennero pure ordinate altre sei vetture che serviranno per l'esercizio delle Società in tutta l'Europa.

Si tratta di una Commissione di parecchi milioni data da una Società estera all'industria italiana. E ciò mentre onora l'Italia, servirà di eccitamento alle altre Società ed al governo di servirsi delle industrie nostre e di proteggerle.

Ultima Posta.

Tariffa doganale.

Roma 8. Stasera si è radunata la commissione parlamentare per la revisione della tariffa doganale. Il deputato Luzzatti ha cominciato la lettura della sua relazione.

L'Esposizione Finanziaria.

Tutti i giornali e tutti i gruppi politici constatacono l'ottima impressione prodotta dall'esposizione finanziaria fatta ieri alla Camera dal ministro Magliani.

E tra.

I membri della Giunta per le elezioni, convocati oggi, non trovarono in numero sufficiente per deliberare. La Giunta sarà riconvocata domani.

A proposito dell'Industria nazionale.

Il ministro della marina ha affidato alla ditta inglese Mandalay-Eider la costruzione delle macchine per le corazzate Lauria e Morosini.

Telegrammi

Francia.

Parigi 9. Il Soleil, scribanista, parlando dell'articolo della Norddeutsche dice: non si farà credere ad alcuno che se la monarchia si ristabilisce in Francia questa si getterebbe subito in folle avventure per impadronirsi di mezza Italia e dare l'altra metà al papa.

Parigi 9. La Patrie annunciando alle esposizioni di Childers e di Magliani constata il miglioramento nei bilanci dell'Inghilterra e dell'Italia. Deplorea che il bilancio della Francia peggiori.

Italia.

Venezia 9. Proveniente da Milano è giunto il principe Federico Carlo di Prussia. Dopo breve fermata ha proseguito per il Tirolo.

Catania 9. Negli ultimi due giorni proseguirono le scosse di terremoto sebbene a grandi intervalli, a Belpasso Nicotri, Nera e Giarre.

Torino 9. Stasera partiranno per Monaco con treno speciale il duca e la

duchessa di Genova con le rispettive case. Il principe Amedeo partirà giovedì.

Baviera.

Munich 9. Il duca e la duchessa di Genova arriveranno domani alle ore 4 e 10 pom. col treno speciale da Kufstein.

Il gran maestro di corte Illen, l'ambasciatore Balboulain e il ciambellano di servizio accompagneranno il treno. La stazione e le vie saranno decorate con bandiere italiane e fiori.

Irlanda.

Dublin 9. Furono arrestati nella contea di Clare 8 individui incolpati di cospirazione nell'assassino di Cork. La polizia scopre in queste vicinanze molta materia esplosiva nascosta sotterra.

Dublin 8. Stamana è cominciato il processo alla Giuria il processo per l'assassino del Phoenix Park.

Inghilterra.

Liverpool 9. L'ufficio postale ricevette una lettera minacciante di farlo saltare, le guardie furono rinforzate.

Londra 9. Oggi furono fatti altri 4 arresti di dinamitisti.

Londra 9. Il Daily News riporta la voce che l'esercito inglese d'occupazione ridotto all'effettivo attuale resterà in Egitto 5 anni.

Londra 9. Fu presentato alla Camera il progetto del governo riguardante la fabbricazione e la vendita di materie esplodenti. Gli autori di qualsiasi esplosione pericolosa saranno condannabili ai lavori forzati a vita, i complici possessori o fabbricatori a scopo criminale a 20 anni di lavori, tutti i detentori delle materie esplodenti che non potranno giustificare la provenienza e la destinazione a 14 anni di lavori. Pieni poteri sono dati a magistrati per obbligare i testimoni a comparire.

Austria-Ungheria.

Budapest 9. Ad una riunione del partito liberale, Tiesza annunciò che risponderà nella corrente settimana all'interpellanza Helfy circa l'alleanza italo-tedesca.

Memoriale dei privati

Combustibili.

Udine, 10 aprile.
Legna in sorte da L. 1.80 a 2.20
Carbone da L. 6.40 a 7.85

Mercato Pollane.

Udine, 10 aprile.
Gallina da L. 1.20 a 1.45

Mercato Granario

Udine, 10 aprile.
Granoturco comm. da L. 12.50 a 13.00
Frumento da L. — a 17.00

Mercato Fieno

Udine, 10 aprile.
Sementi da foraggi al chilogr.
Medica da L. 1.10 a 1.25
Tefoglio da L. 1.80 a 1.85
Mercato debolissimo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 9 aprile.
Rendita god. 1 gennaio 91.40 da 91.55. Id. god. 1 luglio 99.28 a 99.38. Londra 8 mesi 25. — a 25.07. Francese a vista 99.75 a 100.10.

Valute.
Pezzi da 20 franchi da 20.01 a 20.02. Banco di Napoli da 21.75 a 21.85. Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI, 9 aprile.
Rendita 3 O/o 79.70; Rendita 5 O/o 113.75
Rendita italiana 91.50; Ferrovie Lomb. —
Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 114; Obbligazioni —; Londra 25.24 — Italia 144; Inglese 102.91/16 Rendita Turca 12.20.

LONDRA, 7 aprile.
Inglese 102.34; Italiano 90.14; Spagnolo —; Turco —.

FIRENZE, 9 aprile.
Napoleon 3 O/o 20.08 —; Londra 25. —
Francese 99.75; Azioni Telenchi 737; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —
Banca Toscana —; Credito Italiano Mo. biliare 802.50. Rendita italiana 91.75.

VIENNA, 9 aprile.
Mobiliare 815.00; Lombarda 140. —; Ferrovie Stato 84.50; Banca Nazionale 888. —; Napoleon 3 O/o 9.48; Cambio Parigi 47.40; Cambio Londra 119.60; Austriaca 78.95.

BERLINO, 9 aprile.
Mobiliare 841. —; Austriaca 895. —; Lombarda 257.50; Italiana 91.50.

DISPACCI PARTICOLARI
MILANO, 10 aprile
Rendita italiana —; Ferrovie 91.72
Napoleon 3 O/o —; 20.02

PARIGI, 10 aprile.
Chiusura della sera Rend. It. 91.50.

VIENNA, 10 aprile.
Rendita austriaca (carta) 78.40; Id. austr. (arg.) 79. —; Id. austr. (oro) 97.81; Londra 119.65; Napoli 9.40. —.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO
PIETRO FIORI, gerente responsabile.

PER GLI ENOLOGHI

Polvere conservatrice del vino.

CORRADO BUTTAZZONI

Questa polvere, la di cui efficacia è ormai generalmente riconosciuta, costa pochissimo. non altera il vino, è di facile adoperatura e riunisce in sé tutte le buone qualità per essere preferita a tante altre poste in commercio. Una scatola di 200 grammi costa lire 3.00 — per più scatole L. 2.75.

Unico deposito in Udine
alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi.

DA NON TEMERSI CONCURRENZA

Grande assortimento servizi da tavola in terraglia Emisima di Prussia. (marca: Villoroy et Boch)

Servizio da tavola completo per 6 persone (38 pezzi) L. 19. — L. 25.00.
Servizio da tavola completo per 12 persone (75 pezzi) L. 36.00 — L. 45.00.

Servizi da toilette a prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HOCKE Mercatovecchio.

Carta per Bachi

Ogni qualità, presso la Cartoleria MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - Sotto il Monte di Pietà
Prezzi ristrettissimi.

SEME BACHI

Seme dei Pirenei a bozzolo giallo e bianco della vera marca Darbousse e del Vero di N. Laval e comp. di Milano

PREZZI
Cellulare perfezionata gialla o bianca dei Pirenei (Marca Darbousse) e gialla la del Vero per ogni oncia di 28 grammi L. 18.
Sudotta per ogni 100 cellule (grammi 31 circa) L. 18.

Per sottoscrivere rivolgersi in Udine a A. Parusana e Comp. Via della Prefettura N. 6.

SEME BACHI

Si cercano due stanzette unite decentemente ammobigliate, con vista sopra giardini, o con estesa prospettiva verso le colline.

Dirigersi all'ufficio del giornale.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI
Via Mercato Vecchio

UDINE
Completo assortimento di occhiali, stringine, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati o ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Per i medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Il Prof. ENRICO BLUMBERG dà lezioni

di lingue tedesca, francese ed inglese a prezzi modici.

Indirizzo: Mercatovecchio 27 piano 2°.

REFOSCO D'AQUILA

a cent. 60 al LITRO
nel Magazzino di Vino di FRANCESCO COMITIS in Via Portanuova, N. 9.

REFOSCO D'AQUILA

Superfornato di calce a titolo garantito, con analisi già eseguita da una Stazione Agraria riconosciuta sommaramente raccomandabile per prati naturali ed artificiali e cereali a L. 13.75 al quintale posto in stagione a Udine.

Si concedono dilazioni ai pagamenti — Per commissioni rivolgersi alla rappresentanza in Udine.

REFOSCO D'AQUILA

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

VERA ACQUA DI CILI

Ci preghiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera Acqua di Cili è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Franz. Giuse. ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. D. Gottlieb di Graz
Su 10000 parti in peso.

Carbonato di Soda	40,4591
Id. di Litio	0,0007
Id. di Barite	0,0025
Id. di Stronzi	0,0249
Id. di Calcio	8,4205
Id. di Magnesio	8,8769
Id. di Sodio di Ferro	0,0180
Cloruro di Soda	2,6936
Solfato di Soda	0,0087
Solfato di Potassa	0,0087
Nitrato di Soda	0,4270
Fosfato di Calcio	0,0215
Acido siliceo	0,1688
Somma dei componenti fissi	62,7778
Acido carbonico combinato	25,1688
Id. libero	28,0176
Somma di tutto lo sostanza ponderabili	115,9655

Intero traccio di fosfato di Soda, di carbonato di sodio di Manganeso o di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'Acqua Minerale Naturale « Fonte Reale » per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltre ciò contengono quest'acqua Sodio, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'Acqua Minerale della « Fonte Reale » s'è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Doria.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi chimici artificiali
Gambini, Polenghi, Cirio & Comp.

BREMBIO — LODI

Rappresentanti per la Provincia del Friuli AUGUSTO PURASANTA & COMP.

UDINE — Via della Prefettura N. 6.

I concimi speciali per viti, cereali, prati naturali, prati artificiali, marce, risaie che producono la vecchia e rinomata fabbrica di Brembio, hanno dato sempre tali risultati da preferirli a qualunque altro concime finora adoperato.

Vennero già provati con ottimo felice risultato nella Provincia del Friuli, e, fra tanti altri eccellenti attestati si conservano anche i seguenti:

UDINE, 11 gennaio 1899.
Sig. Augusto Purasanta.

Il concime in polvere da voi somministratomi nel decorso anno, mi diede buoni risultati, per cui è sommamente raccomandabile a coloro i quali fossero distanti da centri dai quali potrebbero procurarsi concimi a prezzi convenienti.

Con piacere vi saluto
D'ARCO ANTONIO ORAZIO.

UDINE, 29 agosto 1898.
Sig. Augusto Purasanta.

Il concime artificiale da Lei somministratomi nella decorata primavera lo trovai efficace tanto nella coltivazione dei prati come del frumento.

Pietro Rubin.

Possiamo inoltre i signori possidenti ed agricoltori rivolgersi per informazioni ai signori fratelli Marchesi Mangili, Marchese Lorenzo Mangili, Giuseppe Morelli De Rossi, Tomadini Giuseppe, Biancuzzi Alessandro, Scala Giovanni di Meretto di Capitolo, Granata Luigi di Frassonano.

Un ribasso notevole che si è potuto fare sui prezzi degli anni decorati assicura la vendita dei concimi della fabbrica di Brembio, che i possidenti devono preferire a qualunque altro concime.

Superfornato di calce a titolo garantito, con analisi già eseguita da una Stazione Agraria riconosciuta sommaramente raccomandabile per prati naturali ed artificiali e cereali a L. 13.75 al quintale posto in stagione a Udine.

Si concedono dilazioni ai pagamenti — Per commissioni rivolgersi alla rappresentanza in Udine.

REFOSCO D'AQUILA

REFOSCO D'AQUILA

REFOSCO D'AQUILA

REFOSCO D'AQUILA

REFOSCO D'AQUILA

REFOSCO D'AQUILA

REFOSCO D'AQUILA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA S. C.

di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontoni (Filippuzzi) farmacisti; G. Orsola, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Treviso, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle, Sara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giampont Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Alfinovio; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodrum, Jakel F.; Milano, Stabilimento C. Erba; via Marzale n. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via S. S. 16; Roma, via Piazza, 66, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che lo adoperano di tanti cerretani in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, del Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOSIONI CEREBRALI prodotta da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Singulare Corimbifera delle Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di studi del chimico Baskin, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e della sua particolare attività in varie malattie, in parte oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non altrimenti, ma attivi dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che ricondotto per vera della nostra marca di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, forfori, negli infiammazioni della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie del piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggeri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dal medico e saranno ben giustificati se non avessimo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malavoglia specialista.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 6 rotolo di mezzo metro; L. 3.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aggiunta di cent. 20 ogni rotolo.

Napoli, il 30 dicembre 1889. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anche io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua azienda TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fa l'unico rimedio il quale può ridarmi la primiera mia salute già tanto depurata. — Suo devotissimo INNOCENZO MASCELLI.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 700 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate. — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanella, un volume di pagine 378. — L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia. — L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia. — L. 6.00.

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano nel solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e ricuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

Polveri pectorali Pappi, rimedio contro le tosse e raucedini, un pacchetto L. 0.00

Sciroppo d'Abete bianco, rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche, ecc. una bott. L. 2.00

Odonatolgo Pontoni, rimedio contro il dolor di denti L. 2.00

Sciroppo di bifosfolato di calcio e ferro, rimedio contro la rachitide, scrofola, tifo infantile, epilessia L. 2.00

Acqua Anasterina, rimedio per conservare, rinforzare e pulire le gengive e la dentatura L. 2.50

Elisir Coca, rimedio tonico, contro le languidezze di stomaco L. 1.50

Sciroppo di china ferruginosa, rimedio contro l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco L. 1.50

Il nuovo Glorin, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti L. 2.50

Estivato Tamarindo Filippuzzi, rinfrescante e blando purgativo Bott. da litro L. 0.75

Polveri diaforetiche per cavalli, rimedio contro le febbre, le tosse per infiammazioni nonché rimediato simile per la bollaggine L. 1.50

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti gomme, somministrate dalle primarie farmacie nazionali ed estere, ossia la **Farina Lattea Nestlé**, miracolo alimentato per bambini, il ricambio **Olio di Merluzzo**, di Terranova e Norvegia, **Saponi** e profumerie igieniche delicatissime, nonché un completo assortimento di **apparecchi chirurgici**, **strumenti ortopedici**, **oggetti di gomma**.

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei condoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicazioni, cappelletti, guntine, fornelletti, glorio, debolezza del reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Venduto all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la gr. Farmacia **Azimonti** ora **Casali**, Cordiano, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4.00
media L. 2.50
piccola L. 1.50

Idem per Bovini

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per assurgere le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed ecce alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.
Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bozaro** e **Sandri** dietro il Duomo.

LA PUBBLICITA' GENERALE ITALIANA

si fa premura di rendere avvisati i sofferenti di qualsiasi fosse anche a più ribelle di avere acquistato dal celebre Chimico E. SALVI la specialità

IL RICOSTITUENTE SALVI

che è per eccellenza depurativo del sangue.
Datto **Ricostituente**, composto esclusivamente di sostanze vegetali, è ottimo indole per combattere le febbri più ostinate.
Trascriviamo alcuni certificati dai quali il pubblico potrà facilmente rilevare l'utilità del **Ricostituente**.
Guardarsi dalle contraffazioni ed esigete il timbro E. S. e la firma dell'inventore, non che quella del Direttore della Pubblicità Generale Italiana.
Prezzo della bottiglia L. 5. — aggiungendo 50 centesimi si spedisce franco di porto in tutto il Regno.
Dirigete domanda col relativo importo alla **Pubblicità Generale Italiana** via SS. Apostoli 8. — Roma — angolo Corso 259.

CERTIFICATI

Mmo. Sig. Direttore della Pubblicità Generale Italiana.

Ricevo la bottiglia del **Ricostituente Salvi** da V. S. inviata e che ho esperimentato in una accutissima tosse che da tanto tempo mi travagliava. Tale è stata l'efficacia di questo rimedio che in pochi giorni fui totalmente liberato dal mio incomodo.

Tanto le partecipo per sua norma e per dovere di gratitudine, mentre ho il piacere di salutarla distintamente.

Devo mio sig.

Comm. P. Colombo

Capo Divisione al Ministero d'Agricoltura e Commercio

Caro Signore

La ringrazio delle boccette del Salvi di cui ho esperimentato con vantaggio il contenuto.

Sig. V. Vanzo, Roma

Conte Oreste Rusconi
Segretario Generale del Consiglio di Stato

Sig. Salvi

Affetto da forte bronchite ho fatto uso per curarla del suo **Ricostituente** che in pochi giorni mi ha riportato in perfetta salute.
Le faccio quindi i miei ringraziamenti ed auguro per suo umilissimo ritrovato, mi riveda.

Suo Devoto
Vanzo Giuseppe
addetto alla Casa Reale

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCREZIONATI

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

20 TRIFOGLIO comune pratense L. 1.80 — L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal gronaro.

25 TRIFOGLIO incarnato 00. — 0.70
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiani (seme pulito) — 8. —
Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare **il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi** finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno: cresce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.

15 TRIFOGLIO ladino bianco all'avena 490. — 1.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 TRIFOGLIO ladino nero e fido d'Alfide 400. — 4.25

20 TRIFOGLIO giallo delle Sable 360. — 3.75

20 ERBA Medica e Spagna 1. qualità 180. — 1.75

45 LUPINELLA o fieno bene (erogante) 140. — 1.60
Seme asciutto; pianta per eccellenza dei suoli calcarati.

25 SULLA 1. qualità (seme sgusciato) — 6. —
L'ottima pianta che resiste alle più forti siccità. — E proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

80 LOJETTO o PAJETTONE (Lolium ital.) 60. — 0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; ne è l'Alfide fino ad otto volte all'anno.

Specialità in semi di cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Parascanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Tutti i giocatori del Lotto

che vogliono sperimentare la fortuna con felice successo si abbonano al periodico

IL BUON AUGURIO

indispensabile a tutti i giocatori del Lotto; si pubblica in Roma ogni mese. Ogni numero contiene: Regole sicure per vincere alle diverse estrazioni — Numeri da giocare — Estratto delle più esatte calate — La vera interpretazione e spiegazione dei sogni — Riassunto dei principali fatti del giorno e numeri ricavati dai medesimi — Elenco mensile di tutte le estrazioni del Regno — Tutte le norme e disposizioni relative al R. Lotto.

Abbonamento per un anno L. 4. — Un numero separato Cent. 50

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo, in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico **IL BUON AUGURIO** ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno la propria iniziativa.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.
Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commistione.
L'uso allargato di questi concimi e, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.
Per commissioni rivolgersi al signor A. PARASCANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

Avvisi a prezzi modicissimi